



BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Il Bari è salvo, grazie fratello arbitro. Gente del Sud, una coincidenza. Ed ora Amendola diventerà internazionale? L'arbitro di Messina ha dato via libera all'azione vincente del Bari con Joao Paulo e Sosa in fuorigioco di due metri: il gol-salvezza che la squadra di Salvemini avrebbe meritato per l'impegno, per la determinazione, ma il regolamento è un'altra cosa. Amendola è della scuola di Lanese: non vede, non sente, non fischia. Cioè: fischia a vanvera. Un elenco interminabile di errori. Loesto ferma il pallone con una mano. Van Basten protesta, fischio contro l'olandese. Ancelotti stende Sosa, fallo da ammonizione, niente. Van Basten subisce l'ennesimo fallo, accenna ad una protesta, ammonito. Baresi che protesta per il secondo gol, ammonito. Idem per Galli, a scoppio ritardato. Con certi arbitri non è calcio. Specie quando un giocatore anzi due, partono in fuorigioco e vanno a segnare decidendo in pochi secondi la lotta per la salvezza, durata diversi mesi.

Era già strano che le due partite decisive per lo scudetto venissero anche per la retrocessione fossero affidate ai due fischietti di Messina: passi per Lanese, presto protagonista sul campo di Bari della finale di Coppa dei campioni, ma che significato poteva avere la presenza di Amendola a Bari? La domanda va girata a Casarin e al suo nume protettore Metarrese. Se il metro di classificazione è quello usato per Lanese, allora tutto è possibile fra le casacche nere. Non è stato l'anno delle milanesi in fatto di arbitraggi. Sappiamo quanto è successo all'inter: ieri il Milan è stato cotto allo spiedo, un pollo destinato alla mensa del Bari. Lo si è intuito subito col gol in sospetto fuorigioco da parte di Joao Paulo dopo appena 4', e con una serie di errori a danno del Milan: protagonisti in modo equilibrato arbitro e guardalinee.

Due discussi gol di Joao Paulo regalano ai biancorossi successo e salvezza anticipata

Un Milan deluso fa sorridere il Bari

Di Simone il momentaneo pareggio dei rossoneri



Se ne va. Per Maeliandro (andrà alla Fiorentina) ultima partita a Bari. Nel disegno di De Colli il secondo gol di Joao Paulo

BARI		MILAN	
ALBERGA	7	ROSSI	6
LOSTO	6,5	TASSOTTI	5,5
CARRERA	6,5	MALDINI	6
TERRACENNE	6,5	CARBONE	5,5
BRAMBATI	5,5	GALLI	5,5
PARENTE	6,5	BARESÌ	6,5
(85' LAUREN)	8V	SIMONE	6,5
LUPO	7	RIUKAARD	5,5
GERSON	6,5	(45' STROPPA)	6
SOSA	6	VAN BASTEN	6
MAIELLARO	6,5	ANCELOTTI	6,5
J. PAULO	7,5	(79' AGOSTINI)	8V
(82' MACCOPPI)	8V	EVANI	5,5
AL. SALVEMINI	6,5	AL. SACCHI	6

Arbitro: AMMONITI 3
Reti: 4' e 85' J. Paulo, 83' Simone. Ammoniti: 7' Simone, 18' Lupu, 66' Baresi, 71' Galli, 81' Van Basten. Spettatori: paganti 29.365, incasso 746.505.000, abboni 13.184, quota 308.874.454



Un Milan per niente simile a quello visto col Bologna o nelle precedenti gare: nervoso, confuso, non portato al gioco di squadra. Al contrario il Bari sapeva esaltare il collettivo e la velocità di Joao Paulo, lanciandolo oltre la cerniera difensiva tornata da Tassotti, Galli e Maldini, mentre Ancelotti si prendeva cura di Maeliandro, Sosa e Lupu punzecchiavano abbastanza ma il pericolo pubblico era il solito Joao Paulo giunto ieri alla dodicesima rete: quasi un terzo del bottino dei pugliesi. Un ragazzo, con finte che sbilanciano, un gran mal di testa per i difensori rossoneri, ad eccezione di capitano Baresi pronto ad usare anche qualche colpo proibito per risolvere le situazioni delicate.

Il reattore di Simone, con l'ottimo Alberga sbilanciato, aveva ridato alla partita la giusta dimensione: il pareggio era logico, premiava l'impeto del Bari e non penalizzava del tutto il Milan. I galletti si sarebbero salvati domenica prossima a Cagliari, in modo chiaro, limpido, unendosi alla festa dei sardi. Il gol in fuorigioco invece li ha sfacciatamente premiati, provocando ingiuste malignità. Sicuramente Amendola ha sbagliato per incapacità sua e del guardalinee: ma come evitare pensieri proibiti in questi frangenti?

Il Bari resta in A, forse Salvemini rimarrà sulla panchina: in fin dei conti ha fatto vittime illustri, Juventus e Milan. Certo, se la sua squadra avesse sempre giocato come ieri la salvezza sarebbe stata raggiunta molto prima: alle prodezze di Alberga, che ha respinto almeno tre palli-gol del Milan (alla quarta ha pensato Terracene) hanno corrisposto le buone prove di quasi tutti. Loesto ha aggredito Van Basten con ogni mezzo lecito e illecito, al contrario di Brambati che ha sofferto Simone, il più vivace fra i rossoneri con Ancelotti: poco per uscire indenni da Bari.

Giorgio Gandolfi

Pugliesi, festa e addii

Voci di possibili cambiamenti in forse Salvemini e Janich

BARI. Volti finalmente risolti, negli spogliatoi del Bari, dopo la grande paura. Salvemini: «Faccio i miei auguri sinceri al Bari esordisce».

È un addio alla panchina biancorossa? «Non è il momento di parlare di queste cose», dice - si vedrà a fine campionato. Purtroppo è andata diversamente da come avevamo creduto. Il Bari è caduto nella trappola della foga. Ora occorre recuperare tutto».

Ci sono voci insistenti di cambiamenti dello staff tecnico biancorosso: dovrebbero andare via Salvemini e il direttore tecnico Janich. Anche Joao Paulo, protagonista della vittoria della salvezza, parla di addio: «Forse me ne vado», dice - così deciso questi gol ai tifosi. Si dice che lei andrà alla Fiorentina.

«Non so», risponde - se solo che sarà difficile che resti ancora a Bari».

Sacchi non drammatizza

«Giusto così: meritavano di vincere»

BARI. Il miracolo s'è compiuto: il Bari si è salvato proprio a spese del Milan al termine di una gara condotta col cuore e con un gol, il secondo, in sospetto fuori gioco. Sacchi non drammatizza: «Tanti complimenti al Bari che ha vinto meritatamente. Dalla mia posizione non sono riuscito a vedere eventuali irregolarità dei gol. Per un tecnico - aggiunge - l'importante è giudicare la partita nel suo insieme e devo riconoscere che il Bari è stato

più determinato del Milan. La mia squadra non ha giocato una buona partita. Forse ha influito il risultato di Genova».

Lo scudetto alla Samp brucia? «È giusto che la Sampdoria abbia vinto», dice Sacchi - lo ha meritato, anche se questo campionato non è stato poi eccezionale. Il Milan ha avuto dei problemi: Donadoni, Ancelotti, Galli. Ancelotti ha giocato in condizioni non buone anche oggi, accusava dolori al ginocchio».

Comunque ad essere sinceri, la migliore squadra del campionato è stata per me il Genoa».

Angelo Carboni, barese pur sangue, ex biancorosso, parla di soggetto fuori gioco nel secondo gol di Joao Paulo: «Ma non ce ne sono sicuro, e in questi casi è inutile prendersela con l'arbitro. E lui che decide in campo. Il Milan non ha avuto fortuna quest'anno e tutto sommato la Sampdoria ha meritato di vincere lo scudetto».

Ecco, state guardando il migliore dei fax. Venite a vederlo.



Abbiamo appena detto che state guardando il migliore dei fax. Ma qui non c'è solo un fax: ce ne sono tre. E allora, quale sarà il migliore? Poiché ognuno di questi fax di Italtel Telematica può essere considerato il migliore della propria classe, non può essercene uno che sia il migliore in assoluto, ma dovrete considerare il migliore quello che è più adatto alle vostre esigenze. Forse DL 02A, il più piccolo e compatto dei fax professionali, pregevole per la risoluzione e la qualità della stampa, e dotato di alimentazione automatica dei fogli. Forse CX 160, il più desiderabile dei fax di grande impiego, che tra l'altro ha la taglierina automatica, la correzione automatica degli errori di trasmissione (ECM), un rotolo di carta da 50 metri, codici di accesso e password per comunicazione in rete chiusa, e un prezzo estremamente vantaggioso. O forse il qui presente CX 270, che ha la ricerca automatica del destinatario, tagliatore automatici, rotolo di carta da 100 metri, di trasmissione per la trasmissione prima di partenza e ricezione, ed è predisposto per la trasmissione rilanciata e confidenziale. Ma, a prescindere da questi, non c'è un solo fax che sia il migliore dei fax, venite a vedere gli altri fax di Italtel Telematica: quelli che non appaiono qui.

Italtel Telematica
GRUPPO IRI-STET

DALLA GUIDA D'ITALIA ITALTEL, REGIONE PER REGIONE:

PIEMONTE
DISTRIBUTTORE:
Turin
VIC - Tel. 011-7399171

RIVENZITORI AUTORIZZATI ITALTEL DELIBERAZIONE:
Alessandria
Furino Baldo
Via De Paris, 29 - Tel. 0131-417857
S.G. di Pantano S.p.A.
Via Tratti, 102 - Tel. 0331-414866
Asti
Makino Italia S.p.A.
Strada Valmonera, 19 - Tel. 0141-353902
Cortignola (TV)
ESSE TELE S.p.A.
Via Valobra, 186 - Tel. 011-9771893

Cuneo
Ogiva Com. Ferraris Elettrotec. S.p.A.
V.le Angeli, 21 - Tel. 0171-492746
Novi Ligure (AL)
La Telemat S.p.A.
Via Mazzini, 50/2 - Tel. 0143-758777

Torino
Radio Telemat Salsburgh S.p.A.
Via Savoia degli Abruzzi, 4 - Tel. 011-323253
Verbania Intra (NO)
Elettrotecnica di Giorgio Luigi
P.zza F.B. Beolario, 12 - Tel. 0323-41274

RIVENZITORI TELEFONICI AUTORIZZATI:
Cuneo
Giordano - Via G.B. Donagommi, 31
Tel. 0171-488841
Intra
Informat - Via Savonarola, 20/E - Tel. 0171-47388
Turin
ELTEL - Via Paolo II, 91 - Tel. 011-746208
Telematica Torino
Cuneo Vinzaglio, 3 - Tel. 011-541132

ITALTEL TELEMATICA CON NOI